

“PREGARE, IN FAMIGLIA, SENZA STANCARSI MAI!”



IN CAMMINO CON LUI

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE – GIARRE – TEL. 095/931533

ANNO 34° N° 1/ 331– SETTEMBRE – 2010

LA FESTA DEI SANTI FRANCESCO E CHIARA

LETTERA APERTA AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

In questo 1° numero del nuovo anno pastorale (2010/11) proponiamo: I momenti di preparazione prossima alla festa dei santi Francesco e Chiara, con le relative tematiche di riflessione e la lettera aperta agli amministratori comunali.

PREPARAZIONE PROSSIMA ALLA FESTA DEI SANTI FRANCESCO E CHIARA.

Mercoledì 29 Settembre: ore 7.30: Parola di Dio, Santa Comunione e Supplica.
ore 18.40: S.Rosario e supplica
ore 19.00: S.Messa – La famiglia cristiana prega.
Giovedì 30 Settembre: ore 7.30: Parola di Dio, Santa Comunione e Supplica.
ore 18.40: S.Rosario e supplica
ore 19.00: S.Messa – La famiglia cristiana celebra.
Venerdì 1 Ottobre: ore 7.30: Parola di Dio, Santa Comunione e Supplica.
ore 18.40: S. Rosario e Supplica
ore 19.00: S.Messa – La famiglia cristiana ama
ore 20.00: Serata di Fraternità
Sabato 2 Ottobre: ore 7.30: Parola di Dio, Santa Comunione e Supplica
ore 19.00: S. Messa festiva.

DOMENICA 3 OTTOBRE: GIORNO DEL SIGNORE

LUNEDI 4 OTTOBRE: FESTA DEI SANTI FRANCESCO E CHIARA

ore 7.30 e ore 19.00: S. Messa

LETTERA APERTA ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL:

- **Sig. SINDACO TERESA SODANO**
- **Sig. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MUSUMECI RAFFAELE**
- **Sigg. ASSESSORI**
- **Sigg. CONSIGLIERI COMUNALI**

Con la presente intendiamo porre alla Vs. attenzione una serie di problematiche che afferiscono alla nostra città, frutto di un attento ed autentico ascolto sapienziale del territorio che pone in evidenza molteplici bisogni.

La nostra azione muove dalla piena consapevolezza che da cittadini non possiamo assistere passivamente all’evolversi della realtà che ci circonda, né vogliamo essere meri fruitori di servizi. Siamo consapevoli del nostro diritto-dovere alla partecipazione attiva per costruire insieme quel Bene Comune a cui, negli anni, non ci siamo sottratti e che intendiamo perseguire con sempre maggior slancio operativo ed immutata speranza.

Nel proporre pubblicamente i nostri argomenti, ci poniamo con atteggiamento di confronto e spirito di collaborazione; partendo da una descrizione della realtà sociale che ci circonda - iniziando dal nostro quartiere ed allargandola all’intera cittadina- vogliamo interpretarla con autenticità e giudicarla con lealtà.

Siamo peraltro consapevoli della grave situazione economica e sociale che travalica i confini nazionali e che impatta dirompente anche sulla nostra realtà locale. Ma ciò rende ancor più necessario che a tutti i livelli, ciascuno di noi, debba avvertire l’esigenza e la responsabilità di

attivarsi con le proprie competenze e capacità, nel rispetto dei ruoli, per la ricerca del Bene Comune: in tal senso chiediamo innanzitutto a noi stessi, a tutta la cittadinanza ed a Voi pubblici Amministratori di fare ogni giorno al meglio il nostro dovere.

Un primo problema di forte impatto sociale è quello della legalità e sicurezza. Rapine ad esercizi commerciali, scippi, furti d'auto spesso restituite dopo pagamento del pizzo o rinvenute bruciate, sono purtroppo all'ordine del giorno. Si diffonde un senso di oppressione costante e la sensazione che bande organizzate "controllino" loro il territorio. Tutto ciò mina la pace e la serenità di tanti concittadini e rappresenta solo la punta dell'iceberg, perché l'inosservanza delle regole sembra esser diventata essa stessa "la Regola". Per affrontare il problema della microcriminalità si ritiene indispensabile attuare un rafforzamento e potenziamento degli strumenti e delle risorse umane impiegate, un coordinamento costante delle forze di Polizia, l'impiego di strumenti di videosorveglianza nei punti nevralgici della città più volte annunciate ma mai attivate. Si avverte come indifferibile un più efficace coordinamento operativo dei Vigili Urbani, la dotazione di autovelox, una equilibrata ma ferma azione repressiva dei comportamenti illegali ovunque e da chiunque posti in essere.

Oggi impunemente si lasciano gli automezzi dove capita, spesso su piazze e marciapiedi, non si rispettano divieti e segnali stradali, i posti per disabili sono quasi sempre occupati dai non aventi diritto, così come le scivole per facilitare il superamento di barriere architettoniche. La gestione delle strisce blu ha accentuato tali comportamenti spingendo tanti automobilisti privi di senso civico e di educazione, non solo stradale, a lasciare la macchina dove capita prima pur di non pagare la tassa. Per tutti, ricordiamo le auto parcheggiate su Piazza Duomo, quelle sulle strisce pedonali antistanti il lato destro di Piazza Arcoleo, le auto in tripla e talvolta quadrupla fila su viale Libertà, il transito veicolare su Piazza Carmine e la villetta S. Francesco. E ancora continuando vogliamo ricordare il mancato utilizzo del casco, delle cinture di sicurezza, della guida contestuale all'eloquio o sproloquio al cellulare o con la musica a tutto volume a qualsiasi ora del giorno e della notte ... girando per Giarre si ha l'impressione che tali comportamenti non siano più disciplinati e sanzionati dal codice stradale!

La mancanza di controllo del territorio lo si avverte anche in relazione alla frequente presenza di extra-comunitari e di gruppi Rom che stazionano in luoghi ormai ben noti, in condizioni igienico-sanitarie indicibili, con tanti bambini al seguito abbandonati a se stessi. Sono drasticamente aumentati i casi di accattonaggio, davanti a luoghi di culto ed edifici pubblici, davanti ai supermercati oltre che per le strade ed agli incroci stradali. Non si ha certezza delle dimensioni del fenomeno, non è stato effettuato un censimento su quante di queste persone vivano più o meno stabilmente nel territorio comunale. Ed a questi si aggiungono i tantissimi cittadini dell'est europeo, tanti "regolari" ma occupati quasi sempre in nero in ruoli di badante o in lavori pesanti quali muratori o braccianti. Ma tantissimi sono i non censiti, fruiscono di servizi che non pagano, vivono di espedienti, vengono spesso sfruttati, costituiscono manovalanza criminale quando direttamente non si organizzano in forma autonoma. Garantire dignità a chi è in regola non può prescindere dall'essere inflessibili nei confronti di chi viola le leggi. Per i nomadi si trovi un luogo periferico da attrezzare per brevi soste anche in sinergia con i comuni vicini, per tutti si attivino iniziative di verifica del numero e si accerti di cosa vivono. La nostra Caritas Parrocchiale è un termometro che ci dice che la situazione sta assumendo dimensioni abnormi e rischia di non poter essere più controllata.

Girando per la città, al centro come in periferia, il degrado e lo stato di abbandono è spesso evidente. Le piazze e le vie centrali risultano sporche e gli arredi ed il verde non curato. Dopo tanti mesi, ad esempio, si è recentemente ripulito il verde nella nostra Piazza Carmine e nella villetta S. Francesco ma la sensazione è che si tratti di momenti episodici, frutto magari di diverse segnalazioni o reiterate proteste. Eppure ci risulta che i capitolati d'appalto definiscano con chiarezza contenuti, frequenze e responsabilità. Moltissime sono le strade dissestate, piene di buche o malfatti rattoppi, compreso il centralissimo Corso Italia che in certi punti può trasformarsi in una trappola per pedoni e moto-ciclisti. Ed ancora i manifesti abusivi continuano ad imperversare nonostante da anni si discuta di una nuova regolamentazione ed i tanti muri imbrattati, quasi a dare sfogo alla "creatività" giovanile, in palese dispregio delle regole civili e penali. Le diverse aree pubbliche e private lasciate in

situazione di palese grave incuria e degrado ambientale, privi di recinzione e ricolmi di spazzatura, erbacce e rovi infestanti (per restare a quella a noi più vicina la zona di Corso Messina e Via Cecchina). Si proceda ad ordinare ai proprietari la relativa recinzione e la cura dei luoghi che salvaguardi il decoro cittadino.

Tanti segnali di abbandono e degrado si percepiscono nelle aree popolari ad alta densità abitativa, da via Carducci dove le abitazioni presentano segni di decadimento strutturale, a via Trieste, via Romagna e via Liguria dove non sussiste segnaletica verticale ed orizzontale (invero carente in diverse zone della città), dove le micro-discardie insistono a fianco delle abitazioni, dove manca qualsiasi spazio aggregativo o ricreativo, dove non passano neanche mezzi pubblici che la colleghino al centro della città.

Grave ed evidente è la carenza generalizzata del servizio di pulizia, pagato con una tassa molto salata, ma certamente non rispondente agli standard di qualità attesi, per il quale si richiedono necessari correttivi per migliorarne efficacia ed efficienza. Occorre anche in tal caso una più puntuale pianificazione ed un

controllo più continuativo per scoraggiare i tanti comportamenti incivili e riaffermare, ancora una volta, valori quali la legalità, la trasparenza, l'educazione al rispetto della cosa pubblica e dell'ambiente. Rifiuti di ogni genere vengono abbandonati per strada o nei pressi dei cassonetti. Numerose micro-discardie sono sparse sul territorio comunale, ma spesso sono sempre negli stessi luoghi e la pulizia straordinaria pesa gravemente sulle già esauste finanze comunali e familiari. Anche in tal caso la gente protesta per i pochi controlli da parte degli organi preposti; ma nel contempo si osserva che quando dei cittadini animati da forte senso civico segnalano disservizi o comunicano determinate necessità non sempre ricevono pronto riscontro. Ed a ciò si aggiunga l'elevato tasso di evasione fiscale che fa lievitare gli oneri a carico di chi paga regolarmente i tributi fino a renderli insopportabili.

Ed ancora il proliferare di ambulanti a tanti angoli di strada, spesso quasi ad intralciarne il normale flusso veicolare; nei loro confronti vanno individuate modalità di regolarizzazione ed idonee collocazioni logistiche. Se tali regolamentazioni non fossero rispettate, si intervenga con risoluzione e fermezza.

Certo è che immagini come quelle che si vedono passeggiando per Giarre e frazioni non sono un bel biglietto da visita e non sono decorose di una città che ama definirsi "città dei servizi".

Crediamo che siano necessari atti di coraggioso rinnovamento sociale e politico, senza lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà ed avendo coscienza che ci vorrà del tempo per vedere dei frutti. Ma occorre avviare a soluzione le tante problematiche, bisogna essere coesi ed evitare la tentazione di abbandonare le cose a se stesse.

Vogliamo concludere parafrasando dal Concilio Vaticano II (Gaudium et Spes) che noi laici cristiani avvertiamo la responsabilità, sia come comunità ecclesiale che come singoli, di "poter contribuire molto a rendere più umana la famiglia degli uomini e la sua storia".

Noi, membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale, mentre approviamo all'unanimità quanto sopra elencato, rinnoviamo il nostro personale impegno e quello dell'intera comunità che rappresentiamo al fine di avviare una effettiva svolta ed avere a breve termine dei riscontri benefici per l'amata Giarre.

Distinti saluti.

**Il Presidente del Consiglio Pastorale
Parrocchiale**

Fr. Diego Carmelo Sorbello

La Segretaria del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Renata Grasso



COMUNITÀ PARROCCHIALE
“S. Francesco d’Assisi al Carmine”
Via Maria SS. del Carmelo, 1 – Tel 095 931533
95014 GIARRE (CT)

CATECHESI CON GLI ADULTI E CON I GIOVANI

TEMA: GLI ATTI DEGLI APOSTOLI

**PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI CATECHESI, PIU’ CHE UN DOVERE,
E’ LA RISPOSTA AL BISOGNO DI DIO INNATO NEI BAMBINI COME NEI GIOVANI E NEGLI ADULTI.
E’ LA RISPOSTA AL BISOGNO DI RAGGIUNGERE LA STATURA DEL CRISTO PER SENTIRCI DIRE
ALLA FINE DELLA NOSTRA VITA: “VENITE, BENEDETTI DEL PADRE MIO, RICEVETE IN EREDITA’
IL REGNO PREPARATO PER VOF’ (Mt 25,34).**

INCONTRI di CATECHESI CON GLI ADULTI

Giorno: VENERDI’ Orari: 10,00 – 17,00 – 19,30

Sede: Sala P. Ambrogio – Via del Carmelo, 1/A

OTTOBRE 2010

08 – Introduzione – autore e contenuto

15 – Dalla Pentecoste: testimoni della Risurrezione

22 – Chiesa: comunità di fede, di preghiera, di amore

29 - Pietro e Giovanni: conversione e persecuzione

NOVEMBRE 2010

05 – Pietro: bisogna obbedire a Dio

12 - I diaconi - Stefano

19 – Simone il mago e Filippo

26 – Vocazione e conversione di Saulo

DICEMBRE 2010

03 – Pietro a Gerusalemme e Cesarea

10 - Martirio di Giacomo, liberazione di Pietro

18 - Veglia di Natale ore 19,30.

GENNAIO 2011

07 – Il Concilio di Gerusalemme

14 – Paolo, Barnaba, Timoteo, Sila e Lidia

21 – Paolo e Sila in carcere, loro liberazione

28 – Paolo a Tessalonica e ad Atene

FEBBRAIO 2011

04 – Paolo a Corinto e ad Antiochia

11 - Paolo e Apollo, Priscilla e Aquila

18 – Paolo sale a Gerusalemme - Giacomo

25 – Paolo, Sinedrio – Complotto e trasferimento

MARZO 2011

04 – Discorso e prigionia di Paolo

11 - Paolo e Agrippa

18 – Partenza per Roma - Rischi

25 - Paolo a Malta e a Roma

29 –1 APRILE:

CONVEGNO PASTORALE PARROCCHIALE

APRILE 2011

16 VEGLIA di PASQUA – ore 20,30

MAGGIO 2011

14 - VEGLIA DI PREGHIERA PER LE

VOCAZIONI ore 20,15

GIUGNO 2011

11 – VEGLIA DI PRENTECOSTE ore 20,15

INCONTRI di CATECHESI CON I GIOVANI

Giorno: SABATO Orari: 20,00 (legale) 19,00 (solare)

Sede: Sala TAU – Via del Carmelo, 3

OTTOBRE 2010

09 – Introduzione – autore e contenuto

16 – Dalla Pentecoste: testimoni della Risurrezione

23 – Chiesa: comunità di fede, di preghiera e di amore

30 - Pietro e Giovanni: conversione e persecuzione

NOVEMBRE 2010

06 – Pietro: bisogna obbedire a Dio

13 - I diaconi - Stefano

20 – Simone il mago e Filippo

27 – Vocazione e conversione di Saulo

DICEMBRE 2010

04 – Pietro a Gerusalemme e a Cesarea

11 - Martirio di Giacomo, liberazione di Pietro

18 - Veglia di Natale ore 19,30.

GENNAIO 2011

08 –Il Concilio di Gerusalemme

15 – Paolo, Barnaba, Timoteo, Sila e Lidia

22 – Paolo e Sila in carcere, loro liberazione

29 – Paolo a Tessalonica e ad Atene

FEBBRAIO 2011

05 – Paolo a Corinto e ad Antiochia

12 – Paolo e Apollo, Priscilla e Aquila

19 – Paolo sale a Gerusalemme - Giacomo

26 – Paolo, Sinedrio – Complotto e trasferimento

MARZO 2011

05 –Discorso e prigionia di Paolo

12 – Paolo e Agrippa

19 – Partenza per Roma – Rischi

25 – Paolo a Malta e a Roma

29 –1 aprile

CONVEGNO PASTORALE PARROCCHIALE

APRILE 2011

16 – **VEGLIA DI PASQUA ore 20,30**

MAGGIO 2011

14 - **VEGLIA DI PREGHIERA PER LE**

VOCAZIONI ore 20,15

GIUGNO 2011

11 – **VEGLIA DI PENTECOSTE ore 20,15**